

Liceo Scientifico “A. Gramsci” – Ivrea.

Anno scolastico: 2018-2019.

Docente: Gaspare Prestifilippo.

Classe: 3 L – Liceo delle Scienze Umane.

Insegnamento: Lingua e cultura latina.

Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus*, I, Paravia.

PIANO DI LAVORO ANNUALE.

Il presente Piano di lavoro è redatto in conformità con gli obiettivi e i contenuti previsti dalla programmazione annuale per classi parallele del Dipartimento di Lettere del secondo biennio e in accordo con i contenuti presentati dai manuali in adozione. La presentazione dei contenuti sarà adeguata ed adattata, in itinere, ai livelli di approfondimento medi riscontrati nella classe e alla competenza linguistica progressivamente acquisita dagli studenti nel corso dell'anno.

Finalità educative e formative generali.

- Comprendere i fondamenti storico-culturali della civiltà europea.
- Recuperare e valorizzare gli aspetti propri del pensiero e della civiltà dei Romani filtrati nella cultura, letteraria e non, moderna.
- Determinare nell'allievo processi di motivazione forti e razionali attraverso un coinvolgimento anche emotivo e un ruolo attivo e partecipe in un lavoro di traduzione-interpretazione.

Obiettivi specifici di apprendimento.

LINGUA.

Conoscenze

- Rafforzare e completare la conoscenza delle strutture della lingua, in continuità con il lavoro svolto nel biennio;
- conoscere gli elementi principali del linguaggio specifico e figurato in rapporto ai contenuti affrontati durante l'anno.

Competenze.

- Prendere coscienza dello scarto fra le norme grammaticali e le concrete scelte praticate dai vari autori;
- saper passare dalla competenza linguistica a quella testuale, comprendendo come una struttura teorica si modelli su una forma di pensiero (genere letterario, intenzione comunicativa, destinatari);
- capacità di pervenire ad una traduzione personale, ma fedele, efficace, "moderna" dal punto di vista formale;
- capacità di cogliere i rapporti della cultura latina con quella moderna, in particolare negli apporti di pensiero e linguaggio;
- saper analizzare un testo sia sul piano del contenuto, sia su quello della forma;

- saper collocare il testo nel contesto storico-culturale.

LETTERATURA.

Conoscenze.

- Conoscenza dei contenuti disciplinari;
- conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico in rapporto ai contenuti affrontati durante l'anno;
- conoscenza delle caratteristiche dei generi: teatro, lirica, storiografia, epistolografia, trattatistica, narrativa.

Competenze.

- Saper effettuare l'analisi di testi in versi e prosa;
- saper individuare il genere di appartenenza di un testo relativamente ai contenuti affrontati;
- saper focalizzare il tema di un testo e l'argomento su cui si chiede di riflettere;
- per lo scritto:
 - analisi, commento, contestualizzazione del testo poetico, argomentativo, narrativo;
 - analisi contenutistica del testo teatrale classico;
- avviamento graduale alla rielaborazione dei contenuti
- impostazione, gradualmente sempre più autonoma, di percorsi tematici
- capacità di commentare un testo corredandolo di note di valutazione personale

Capacità: lingua e letteratura:

- Capacità di assumere un ruolo attivo e partecipe di fronte al lavoro di traduzione-interpretazione;
- capacità di fornire alla classe il proprio contributo di riflessione e di valutazione personale;
- capacità di lavorare in modo cooperativo.

Criteri di valutazione.

LINGUA

- Comprensione globale del testo;
- riconoscimento e conoscenza delle strutture sintattiche;
- capacità di rendere il testo in forma fluida e efficace;
- capacità di utilizzare gli strumenti di indagine di un testo.

LETTERATURA

- Rispetto della consegna;
- conoscenza e correttezza dei contenuti e dei riferimenti;
- capacità di analizzare un testo;
- coerenza logica e coesione testuale nella organizzazione dei contenuti; capacità argomentative;

- correttezza formale e padronanza lessicale;
- scorrevolezza e chiarezza nell'esposizione;
- apporto personale.

Scelte metodologiche.

- Lezioni frontali di inquadramento con supporto di analisi testuali;
- metodo induttivo: dal testo all'opera, all'autore, al contesto;
- lettura del testo in classe: analisi dei contenuti, delle problematiche, degli aspetti formali;
- discussione dei contenuti con la mediazione dell'insegnante;
- lavori di gruppo;

Strumenti didattici.

- Uscite didattiche;
- partecipazione a spettacoli teatrali;

Strumenti di valutazione.

Tenuto conto del fatto che all'esame di Stato il latino sarà inserito nella terza prova, saranno proposte tipologie di verifica sul modello di quelle dell'esame di Stato. Si procederà, come convenuto per italiano, sui due livelli della conoscenza e delle competenze-capacità.

Orale.

Conoscenze:

- interrogazioni orali centrate sulle conoscenze;
- test a risposta chiusa o aperta.

Competenze:

- Colloqui su argomenti scelti dall'allievo o indicati per tempo dall'insegnante centrati principalmente sulle competenze.

Scritto

- Traduzione dal latino con domande di analisi morfosintattica e di comprensione del testo;
- analisi di testi latini noti secondo lo schema della tipologia A proposta all'esame di Stato per italiano (comprensione, analisi, approfondimento o contestualizzazione).

Articolazione dei contenuti.

Partendo dai saperi essenziali, concordati e condivisi a livello di Dipartimento di Lettere, si elabora di seguito una programmazione adeguata alla classe e all'indirizzo di appartenenza.

Saperi essenziali.

Lingua:

La *consecutio temporum*.

La proposizione interrogativa indiretta.

Le proposizioni complete.

I verbi anomali: volo, nolo, malo, eo, fero, fio.

La sintassi dei casi.

Letteratura:

La fondazione di Roma tra mito e storia.

La memoria del passato attraverso documenti in prosa e versi: iscrizioni sepolcrali; documenti epigrafici; *carmina*; Leggi delle XII Tavole; *Annales Pontificum*.

Le forme preletterarie della rappresentazioni: Fescennini; Atellane.

Livio Andronico: la nascita del teatro e della poesia epica.

Gneo Nevio: la nascita dell'*epos* nazionale romano.

Catone: la difesa del *mos maiorum*; il modello educativo tradizionale; il modello economico.

Caratteristiche della commedia. Il teatro latino.

Plauto: il rapporto con il modello greco e la contaminazione. La struttura della commedia plautina.

Caratterizzazione dei personaggi. I tipi plautini: *Miles gloriosus* (lettura integrale in traduzione).

Terenzio: la struttura della commedia terenziana. Caratterizzazione dei personaggi. Un nuovo modello pedagogico: *Adelphoe* (lettura integrale in traduzione)

La poesia:

Catullo: le vicende biografiche, il *liber* catulliano, la poesia d'amore per Lesbia.

Vivamus, mea Lesbia (V);

Ille mi par esse deo videtur (LD);

Miser Catulle desinas ineptire (VIII);

Dicebas quondam (LXXII);

Odi et amo (LXXXV).

La storiografia: Cesare: le vicende biografiche nel quadro della situazione storico politica; il *cursus honorum* e le scelte politiche; i *Commentarii*: il genere.

De Bello Gallico:

Le classi sociali VI, 13;

Le divinità dei Galli, VI, 17;

La religione e la morale, VI, 21.

Sallustio: sintesi del contenuto delle opere; la funzione della storiografia e il ruolo dello storico secondo Sallustio.

Proemio: l'anima e il corpo (B.C., 1);

Proemio: il programma storiografico (B.C.2, 3);

Ritratto di Catilina (B.C., 5);

Catone e Cesare a confronto (B.C., 54);

Ritratto di Giugurta (B.I., 6).